

## L'analisi

LA CINA INVECCHIA  
E RIPENSA LA LEGGE  
SUL FIGLIO UNICO

di MARCO DEL CORONA

È l'imminenza del congresso del Partito a suggerire di dare credito al rapporto della Fondazione per la ricerca sullo sviluppo. Mancano «una settimana o due» alla diffusione ufficiale ma il punto nodale è già stato anticipato: l'ultra trentennale politica del figlio unico va rivista, l'invecchiamento della popolazione e lo sbilanciamento demografico a favore dei maschi impongono di non perdere tempo. Secondo la Fondazione, in almeno alcune province si dovrebbero consentire subito i due figli, per arrivare al 2020 a tutto il Paese.

Pochi figli, Cina vecchia, crescita addio. Il dibattito sul «figlio unico» infuria da tempo. Un anno fa già si parlava di un imminente progetto pilota per permettere a 5 province di introdurre una «politica dei due figli». E quando casi limite si impongono all'attenzione dell'opinione pubblica — un aborto inflitto al settimo mese come capitato in giugno a Feng Jianmei, fotografata con il feto accanto, o un professore universitario licenziato dopo la seconda figlia — la discussione che ne segue dimostra che si tratta di uno dei temi più sentiti nella Repubblica Popolare.

Aumentano invece le multe per i trasgressori che hanno portato alle casse dello Stato oltre 310 milioni di dollari dal 1980. Il numero degli aborti imposti dai comitati di controllo familiare è in calo. Ma il paradosso è che la legge oggi copre solo il 37-40% della popolazione. Un secondo figlio è già consentito alle coppie di figli unici, a quelle di campagna con una sola figlia, a chi ha perso il primo figlio o l'abbia handicappato. Non resterebbe che prendere atto della realtà. Dismansioni ed effetti perversi del «figlio unico» sono ben presenti ai leader di Pechino, uscenti e futuri: manca l'accordo sui rimedi. Il dossier della Fondazione ci (ri)prova. Ma i processi decisionali in Cina possono rivelarsi un labirinto a prova di urgenza.

leviedellasia.corriere.it  
@marcodelcorona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

